

in quei Luoghi le militie Venetiane , senza però la persona del Duca d'Urbino . Si diuifero in due parti ; l'vna guidata da Valerio Orfino, e dal Proueditore Pifani , l'altra da Camillo pur'Orfino, e da Pietro Pefari ; & in andando s'impoffessarono di Ciuitella, Terra forte di là dal Tronto , e di altre molte in quei medefimi Contorni.

*Preuenuto dalle genti Venete.*

*Che s'impadroniscono d'alcuni Luoghi.*

Peruenuto Lautrech nell'Abruzzi , & aggiuntesi à lui queste genti col Marchese di Saluzzo, e con l'altre Francesi, mandò Pietro Nauara verso l'Aquila, che felicemente occupò, come anche fece lo stesso in pochi giorni di tutto l'Abruzzi medesimo. Proce-  
cedette subito da ciò quella Medicina appunto, che hauea già confidata il Pontefice sola bastante, per espurgar', e sanar'vna volta Roma da tante oppressioni , e miserie. Giunti gli auuifi delle principiate hostilità Francesi al Prencipe d'Oranges & al Marchese del Guasto , che per ancora affliggeuano quella disertata Città, incontanente deliberarono di trarsi fuori per opporsi risolutamente a' nemici; conuenendo però prima, che vi uscissero esborfar loro la Santità Sua dell'altro denaio . Ma si come in quella parte del corpo, stata lūgamēte inferma, gli humori cattiuu, chiamati dalla sua rimasta debolezza, corrono di nuouo facilmente à molestarla, così dopo fortiti appena que' barbari, vi entrarono, in vece, gli Orfini, seguitati da molti Villani, i quali con rustica, e fiera empietà saccheggiarono, imposero taglie, e rapirono il più, che poterono da quelle rimaste miserie, ritornando poi alle loro Case. Non erano più gli Alemanni , e gli Spagnuoli già uscitiui, di dodeci mila Fanti , ed cinquecento Caualli , ridotti à questo poco numero per la strage, c'hauea fatta d'essi la pestilenza . Stimolli ad ogni modo di tal maniera Lautrech , che si come prima era stato di pensiero di andar' à dirittura verso Napoli , così cambiatosi di proposito , prese il viaggio più lungo della Puglia per la Marina; secondo però marchiava tutti que' Luoghi à gara inchinandosi al nome, & all'armi vincitrici sue.

*E Lautrech dell'Abruzzi.*

*Escono da Roma gl'Imperiali.*

*Ed entrano gli Orfini ad opprimela.*

*Lautrech verso la Puglia.*

Ma il Pontefice, dopo tratto di prigione alla libertà; Solleuatosi dalle tiranie de' nemici, e ritornato à Roma strana ed inaspettata cosa, in vero, fece sentire delle sue resolutioni. Mentre lo attēdeua il Mondo giusto vindice di tanti patiti obbrobrij, paruegli di auuentare contra la Republica , sempre stata sua continua aiutatrice, li primi clamori , e le prime sue indolenze . Mandò à Venetia l'Arciuescouo Sipontino à dimandar la restitutione di Rauenna , e Ceruia, che per trarle da' tumulti, come già dicemmo, e perche non cadessero in mano de' nemici, il Senato, ad efficace istanza di quelle genti , e dello stesso Nuntio Apostolico , haueale presiediate di militie, e d'vn Publico Rappresentante . Dimostrossi an-

*Istanze del Papa à Venetia per la restitutione di Rauenna, e Ceruia.*